

FU ACCUSATO DI AVER SEPOLTO IL CADAVERE DI ERMANNO LAVORINI MA SENZA PROVE

ADOLFO MECIANI E' MORTO

nessuno sa se fosse colpevole

Quarantasette giorni di agonia dopo il tentativo di impiccagione nel carcere di Pisa - Il grido della moglie sconvolta: « Assassini, assassini » - Fu chiamato in causa da Baldissari, Benedetti e Della Latta, i ragazzi dalle cento contraddizioni - Due vittime e nessuna verità



Adolfo Meciani, poco prima dell'arresto.

Dal nostro inviato
PISA, 24
Adolfo Meciani è morto. Il suo cuore ha cessato di battere definitivamente stamani alle 3.05 dopo quarantasette giorni di agonia nel reparto di anestesia e rianimazione della clinica universitaria di patologia chirurgica dell'ospedale Santa Chiara. Si sapeva che non c'erano molte speranze: il suo cervello era stato irrimediabilmente distrutto dal tentativo di impiccagione nella cella del carcere Don Bosco il pomeriggio dell'8 maggio scorso. La scienza lo aveva tenuto in vita, ma era ridotto a una larva, viveva sotto la tenda a ossego con la gola aperta dalla tracheotomia. Già da ieri sera le condizioni dell'uomo apparivano ormai all'estremo. Erano le 3.05 quando un infermiere ha chiamato il medico di guardia e gli ha detto: « Ci siamo ». Il dottor Rappazzo ha fatto appena in tempo a raccogliere l'ultimo sospiro del morente. Sono stati subito avvertiti i familiari e quaranta minuti dopo sono giunti la moglie Marcella Parnocchia con il fratello Arturo, la sorella del Meciani, Elisa-

Il possidente scomparso a Nuoro

È in mano ai banditi ma non vogliono dirlo

I poliziotti cercano continuando a sostenere che mancano le prove del sequestro - Molti indizi

Dalla nostra redazione

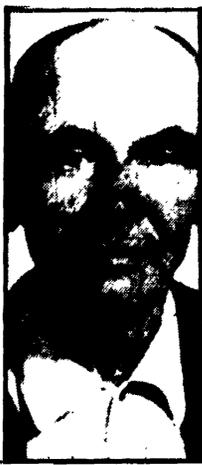
NUORO, 24

Giovanni Manca, l'anziano possidente prelevato con la forza dal suo podere, a soli due chilometri da Nuoro, è nelle mani dei banditi da oltre quarantotto ore. Le notizie sulla sorte del ricco proprietario sono incerte e contraddittorie. La polizia non fornisce informazioni, è ferma anzi alla prima versione. Giovanni Manca può non essere stato rapito; non esistono elementi sicuri circa la presenza di banditi nella zona.

Intorno al nuovo sequestro di persona viene mantenuto un silenzio assoluto. Perché? Evidentemente i banditi o gli intermediari, intendono agire con discrezione. Il vicequestore di Cagliari, Midici, coordinatore della Criminpol per la Sardegna, è giunto a Nuoro con i suoi uomini allo scopo di intensificare le ricerche. Avvicinato dai giornalisti, ha dichiarato che sul terreno del Manca non sono stati trovati segni di coltivazione, né tracce, né orme di alcun genere. C'è un tentativo di minimizzare, senza alcun dubbio. Forse gli inquirenti non intendono ammettere che un sequestro di persona può essere avvenuto in pieno giorno, mentre interi reparti di baschi blu e di carabinieri erano distolti dalle normali operazioni antibanditismo per essere impiegati nella repressione delle lotte dei pastori e della popolazione di Orgosolo in difesa dei pascoli.

Contrariamente a quanto comunicato dalla questura di Nuoro, gli indizi che fanno pensare ad un sicuro rapimento sono tanti. Le ricerche proseguono intense, con l'impiego di baschi blu, carabinieri, unità cinofile. Partecipano alle operazioni amici e parenti dell'ostaggio. Ormai è opinione comune a Nuoro che Giovanni Manca sia stato sequestrato a scopo di estorsione.

G. P.



Giovanni Manca, il possidente scomparso.

Acidi vari e vasellina nei cibi... con prudenza

L'olio di vasellina, gli acidi grassi saturati con acido tartarico e con acido acetico, l'acido sorbico e i suoi sali di sodio e di potassio e il biossido di alluminio sono alcuni degli additivi chimici sui quali il Consiglio Superiore di Sanità ha recentemente espresso parere favorevole per l'impiego negli alimenti.

Per uccidersi fa saltare la casa con i familiari

OXFORD, 24.
Uria, insulti e offese fecero alla moda. Dopo la scenata, Michael Molloy, il 39 anni, ex « commando », non era niente, è ucciso. È tenuto prigioniero: aveva in mano uno scintillante pieno di dinamite e con quella ha fatto saltare la casa. Lui è morto e la moglie, con due dei sette figli, è rimasta gravemente ferita.

Avvelenati i fiumi in Olanda e nella RFT

L'AMA, 24.
Stato di emergenza dichiarato in Olanda e in molte regioni tedesche. Le acque dei fiumi, primo fra tutti il Reno, ma anche l'Elba, la Mosella, il Wall e il Lek solo per citare i corsi maggiori sono avvelenate da misteriose sostanze, senza dubbio scarichi industriali, che hanno provocato strage di pesci e che, con tutta probabilità, sono dannose anche per l'uomo.

I digliceridi di acidi grassi saturati con acido tartarico e con acido acetico sono destinati alla lavorazione del pane: la dose massima è dello 0,2%.

La casa dell'ex militare è andata completamente distrutta e anche alcune abitazioni vicine hanno riportato gravi danni. Dopo la lite con la moglie, Molloy era uscito di casa e da fuori aveva chiamato la centrale di polizia avvertendo che più tardi avrebbe fatto saltare la sua casa con moglie e figli dentro. Un'auto carica di agenti è partita a tutta velocità ed è giunta all'abitazione del Molloy. L'uomo, ancora non era rientrato. Due agenti sono rimasti a guardia della porta e due si sono messi in giro a cercare. L'ex « commando » è però sopravvissuto con uno scintillante in mano e agli agenti ha detto di allontanarsi, altrimenti avrebbe fatto saltare tutto. Ai poliziotti non è restato che obbedire. L'uomo è entrato e dopo pochi minuti la casa è andata in briciole.

I decreti ministeriali per l'autorizzazione ufficiale di questi additivi chimici sono in corso di elaborazione e, fra qualche giorno, saranno pubblicati dalla « Gazzetta Ufficiale ».



PISA - La vedova di Adolfo Meciani si appoggia al fratello

Giudizio unanime dei testi al processo

Riva sergente di ferro ma testa di legno

Licenziamenti umilianti davanti al personale schierato - Decisioni improvvise e balorde

MILANO, 24.
Un giovane presuntuoso, biondo, ignorante, pronto ad infierire sui sottoposti e a tagliare la corda quando si trovava di fronte ad uno più forte di lui: così i testi hanno descritto stamane Felice Riva. Un attacco così spietato che il direttore Lener ha perso addirittura la calma e si è riservato di impunito una delle testimonianze.

Luna e voli spaziali in una conferenza stampa a Roma

Chrunov cosmonauta dell'URSS augura successo all'Apollo 11

Il programma sovietico per l'immediato futuro - Il satellite della Terra come trampolino di lancio per i voli verso i pianeti - Un film sull'impresa di Soyuz 4 e 5 alla quale l'ingegner Chrunov ha partecipato nel gennaio scorso

La prossima impresa spaziale americana, il programma sovietico di conquista del cosmo, le esperienze di volo nello spazio con la navicella Soyuz. Questi temi della conferenza stampa tenuta, ieri a Roma, dall'astronauta sovietico Evghenij Chrunov, in Italia su invito dell'Associazione Italia-URSS, Chrunov, per cui non lo ricordasse, è uno degli ingegneri spaziali che hanno contribuito, nel gennaio scorso, al successo della impresa rendezvous fra le Soyuz 4 e 5 e allo scambio di equipaggi fra le due navicelle.

Prima di registrare una intervista per la televisione italiana, in un angolo della sala dove poco dopo si sarebbe svolta la conferenza stampa, Chrunov, con le mani massicce da ex contadino ora ingegnere di alta e cosmonauta, si è presentato con una risposta che ha continuato a tornare in mente il pettinino fino a quando non è passato dietro il tavolo della conferenza per assumere la veste ufficiale di cosmonauta conferenziere.

lari a Milano in modo premeditato

Poliziotti contro gli studenti

I giovani contestavano un corteo fascista - Incontro a Roma per il Politetnico - Gli imprigionati per Trimarchi hanno iniziato lo sciopero della fame

MILANO, 24.
La polizia si è scagliata a freddo contro i giovani del movimento studentesco a Milano, venerdì 21, al quale gli agenti hanno distrutto la macchina fotografica.

Il tempo quindici rimane caratterizzato da forte variabilità specie sull'Italia settentrionale dove si interverranno formazioni nuvolose accompagnate da piogge e temporali e tratti di aeree più o meno estesi.

la situazione meteorologica

La regione di bassa pressione che si estende dalla Scozia alla Francia e alla penisola italiana, si sta spostando verso l'andamento del tempo sull'Italia settentrionale e anche sull'Italia centrale, con un minimo ed massimo nella quale si muovono linee di maltempo da occidente dirette verso oriente.

Il presidente passa quindi a chiedere particolari sul caso Drelio, il direttore dello stabilimento di Torino, il quale è ucciso quando gli diedero ordine di licenziare duemila operai.

Sirio

Il presidente passa quindi a chiedere particolari sul caso Drelio, il direttore dello stabilimento di Torino, il quale è ucciso quando gli diedero ordine di licenziare duemila operai.